

Al via la riqualificazione dello storico Fontanaccio. un nuovo spazio pubblico per la comunità di Grottaferrata

Da luogo abbandonato a punto di aggregazione per la cittadinanza: sono ufficialmente partiti i lavori di riqualificazione dello storico Fontanaccio di piazzale San Nilo, grazie al finanziamento ottenuto dall'Amministrazione comunale tramite un bando del Distretto dell'Economia Civile Castelli Romani e Monti Prenestini.

L'importo complessivo dei lavori è pari a € 23.075,00 oltre IVA 10%. Il progetto, elaborato in collaborazione con le associazioni Grottaferrata Sostenibile, Italia Nostra Castelli Romani e U Lengheru Neru, si configura come una riqualificazione generale dell'area, volta principalmente a migliorare l'accessibilità per tutti i cittadini, eliminando le barriere architettoniche e rendendo lo spazio più inclusivo.



Negli ultimi due anni, i volontari delle associazioni partner si sono già impegnati con iniziative di pulizia, attività di socializzazione e riscoperta delle tradizioni, coinvolgendo tra l'altro gli studenti delle scuole del territorio.

“La creazione di nuovi luoghi di aggregazione è al centro della nostra azione amministrativa, specialmente quando contribuiscono a valorizzare la storia e le tradizioni di Grottaferrata – dichiara il Sindaco Mirko Di Bernardo –. Ringrazio il cittadino delegato a Ecologia e Sviluppo Sostenibile Giancarlo Della Monica, il cittadino delegato all'Abbattimento delle Barriere Architettoniche Piero Famiglietti e tutti i volontari che si sono impegnati e continueranno a impegnarsi per rivitalizzare questo spazio.”

“Esprimo grande soddisfazione per l'avvio della riqualificazione di uno dei luoghi simbolo della città – Il cittadino delegato all'Ecologia e Sviluppo Sostenibile Giancarlo Della Monica –. Ringrazio, oltre all'Amministrazione e agli uffici coinvolti, anche la Comunità Montana e tutti i cittadini che periodicamente si occupano della pulizia e del decoro dell'area. L'auspicio è che il Fontanaccio diventi sempre più attrattivo e fruibile per tutta la comunità.”

[Read More](#)